

A Trieste la Banca europea per lo sviluppo sostenibile, la città compatta ci crede

19 maggio 2021

20



“Ora siamo a disposizione delle Istituzioni, per fare tutto quanto possibile nel mondo dell’impresa per favorire un’accelerazione del processo di formalizzazione della candidatura di Trieste”. È quanto ha affermato Giuseppe Razza, Presidente dell’Associazione per la promozione di una Banca europea per lo sviluppo sostenibile che abbia sede a Trieste.

Banca che – come emerso con forza nella conferenza stampa svoltasi questa mattina – troverebbe motivazioni precise nel ruolo e nei rapporti che Trieste, e più in generale di il Nord est dell’Italia, vantano con i Paesi dell’Europa orientale e con quelli del Medio Oriente.

Secondo quanto precisato da Razza, che è anche Presidente dell’Associazione europea per lo sviluppo sostenibile, Trieste a oggi ha bruciato sul tempo le possibili candidature di altre città europee. Secondo quanto emerso dall’incontro stampa, dalle Istituzioni territoriali stanno pervenendo segnali tutti positivi rispetto all’iniziativa e pare non esclusa a tempi brevi la convocazione di un summit a Trieste che consenta al progetto della Banca europea di compiere un passo decisivo verso Roma e quindi Bruxelles.

Razza e con lui Pompeo Tria, general manager dell'omonimo gruppo, hanno evidenziato come il progetto contenga già i contenuti strategici per una sua rapida implementazione, con ricadute strategicamente determinanti per la città, per le attività del terziario, per il settore produttivo e per il porto, sottolineando come anche i vantaggi mai sfruttati di cui Trieste non ha mai approfittato e che derivano da Trattati internazionali sul porto franco, potrebbero risultare determinanti per vincere questa battaglia.

Banca europea per lo sviluppo sostenibile Trieste si candida ufficialmente come sede

19 maggio 2021

39



Lanciata la sfida da un'Associazione di imprenditori, banche e Istituzioni

La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell'Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità. L'iter per la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano è partito oggi a Trieste su iniziativa di un'Associazione che vede la partecipazione di alcuni fra i più importanti imprenditori dell'estremo nord-est (in rappresentanza di un fatturato globale di oltre due miliardi di euro), e registra il sostegno coeso di tutta la città di Trieste nonché dei territori del Nord Est.

L'iniziativa, frutto di un lavoro che si protrae nella massima riservatezza da almeno sei mesi, è stata presentata ufficialmente oggi a Trieste dal Presidente dell'Associazione "Sustainable Financing", Giuseppe Razza, un imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità con relazioni privilegiate in particolare nei Paesi dell'est europeo. E al progetto hanno già

aderito alcuni importanti gruppi imprenditoriali, oltre a Banche in primis quella che ha ospitato questa mattina la presentazione, la BCC Staranzano Villesse.

L'idea alla base del progetto affonda le sue radici in una serie di posizioni assunte dall'Unione europea, che, attraverso un intervento preciso adottato il 5 dicembre 2019 dal Consiglio Ue, aveva già affermato la necessità di rinnovare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo, rendendolo più forte, più flessibile, integrato, coerente, strategico e reattivo ai cambiamenti climatici e alle esigenze di sviluppo. In quell'occasione, e in successive riunioni a vari livelli comunitari, questa necessità si è fatta urgente attraverso l'invito formulato dal Consiglio Europeo che ha invitato i propri organi preparatori a monitorare i progressi compiuti nell'attuazione delle presenti conclusioni e gli Stati membri a fornire ulteriori orientamenti sulla via da seguire preferita per rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo entro la fine del 2020-inizio 2021.

Fra le sfide lanciate dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, per il futuro dell'Unione europea figura il riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

Di qui discende il progetto svelato questa mattina, che ha in Trieste un punto di forza tutt'altro che casuale. Il capoluogo giuliano mette infatti in campo una serie di fattori che potrebbero risultare vincenti: in primis il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell'est europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente. Infine lo status, ma adeguatamente sfruttato, di porto franco che deriva da una serie di trattati internazionali in grado di consentire a un'istituzione finanziaria internazionale un'agilità e un'efficienza operativa non riscontrabili altrove. Per altro concretamente il progetto sarebbe in perfetta sintonia con il piano di riuso dell'intera area del Porto antico di Trieste.

L'iniziativa lanciata dall'Associazione "Sustainable Financing", e che potrebbe giovare per l'Italia di una corsia preferenziale in virtù del peso in sede europea e finanziaria del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, si propone di bruciare i tempi nella promozione di una nuova Istituzione bancaria, sia essa autonoma o filiale della BEI, anche in considerazione del fatto che, allo stato attuale, l'Italia pur figurando fra i Paesi principali azionisti/contribuenti dell'Unione europea, non vanta né una sede né una posizione di vertice nell'architettura finanziaria dell'Europa.

Nelle intenzioni dei promotori il progetto dovrebbe usufruire di una corsia preferenziale e di tempi particolarmente serrati per la presentazione alle Istituzioni europee. In prima battuta sarà analizzato nel

dettaglio dalle Istituzioni locali, per essere poi trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze al fine della formulazione della candidatura ufficiale in Unione europea.

“Troppo spesso – ha affermato Giuseppe Razza, coordinatore dell'Associazione aperta di imprese che sostengono la collocazione a Trieste della nuova Banca europea – la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta anche per l'intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi”.

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida sede(2)
TRIESTE

(ANSA) - TRIESTE, 19 MAG - Trieste ha come punti di forza il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell'Est europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente, e lo status di porto franco; il progetto, sottolineano gli organizzatori, sarebbe in sintonia con il piano di riuso dell'intera area del Porto antico di Trieste. Secondo Giuseppe Razza, presidente dell'associazione, imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità, ha sottolineato che "la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta anche per l'intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi". (ANSA).

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida sede

Una associazione di imprenditori, banche e Istituzioni

- [Stampa](#)
- [Scrivi alla redazione](#)

Redazione ANSA TRIESTE

19 maggio 2021 15:21



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - TRIESTE, 19 MAG - La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, "destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell'Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità", come scrive una nota della stessa associazione, "Sustainable Financing", che oggi si è presentata a Trieste, e della quale fanno parte alcuni fra i più importanti imprenditori del Nord-Est (per un fatturato complessivo di oltre due miliardi di euro e banche, come la BCC Staranzano Villesse).

L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un

riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

"Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

(ANSA).

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida a sede

Una associazione di imprenditori, banche e Istituzioni



Redazione ANSATRIESTE

19 maggio 2021 14:56 NEWS

(ANSA) - TRIESTE, 19 MAG - La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, su iniziativa dell'associazione, "Sustainable Financing".

L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

"Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

(ANSA).

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida a sede

[Home](#) - [Ansa](#) - [Economia](#) - [Finanza](#) - Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida a sede



- 19 Maggio 2021



Di Ansa 19 Maggio 2021

(ANSA) – TRIESTE, 19 MAG – La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, su iniziativa dell'associazione, "Sustainable Financing". L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit. "Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea. (ANSA).

Banca Europea per lo Sviluppo Sostenibile: la candidatura di Trieste

19 maggio 2021



La **BCC di Staranzano e Villesse** (Go) ha ospitato questa mattina la presentazione della candidatura della città di **Trieste** quale sede della nuova **Banca europea per lo sviluppo sostenibile**.

Un iter avviato su iniziativa della Associazione “**Sustainable Financing**” che vede la partecipazione di una serie di imprenditori dell’area del nord est e di alcune banche, tra le quali proprio la **BCC di Staranzano e Villesse**.

L’idea alla base del progetto è la necessità di rinnovare l’architettura finanziaria europea per lo sviluppo – oggi incardinata sulle due istituzioni della **Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** e della **Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS)** – rendendolo più forte, più flessibile, integrato, coerente, strategico e reattivo ai cambiamenti climatici e alle esigenze di sviluppo. Un obiettivo perseguibile attraverso una nuova istituzione finanziaria dedicata alla promozione ed alla gestione di iniziative caratterizzate dall’obiettivo prioritario della sostenibilità.

Trieste può mettere in campo vantaggi competitivi: il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell’est europeo e con una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente; come, anche, lo status, di porto franco che deriva da una serie di trattati internazionali

in grado di consentire a una istituzione finanziaria internazionale agilità ed efficienza operativa.

Nelle intenzioni dei promotori il progetto – anche in considerazione del fatto che l'Italia, pur figurando fra i Paesi principali azionisti e contribuenti dell'Unione, non vanta né una sede né una posizione di vertice nell'architettura finanziaria europea – dovrebbe poter usufruire di una corsia preferenziale e di tempi particolarmente serrati per la presentazione della candidatura alle Istituzioni europee (a fronte del concerto tra le istituzioni locali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Banca Europea Sviluppo Sostenibile, Trieste Si Candida A Sede

[Economia](#)

19 Maggio 2021



(ANSA) – TRIESTE, 19 MAG – La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, su iniziativa dell’associazione, “Sustainable Financing”.

L’iter prevede la presentazione a Bruxelles di un’iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull’esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l’architettura finanziaria dell’Ue, dall’altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell’ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

“Sustainable Financing” propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l’Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell’Europa. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all’esame del Ministero dell’Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

(ANSA).

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida a sede

ANSA

Di [Ansa](#)

[19/05/2021](#)

in [Economia - Finanza](#)



(ANSA) – TRIESTE, 19 MAG – La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, su iniziativa dell'associazione, "Sustainable Financing". L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit. "Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una

sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea. (ANSA).

Bei: Trieste si candida ufficialmente come sede. Lanciata la sfida da un'Associazione di imprenditori, banche e Istituzioni

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell'Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità.

L'iter per la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano è partito oggi a Trieste su iniziativa di un'Associazione che vede la partecipazione di alcuni fra i più importanti imprenditori dell'estremo nord-est (in rappresentanza di un fatturato globale di oltre due miliardi di euro), e registra il sostegno coeso di tutta la città di Trieste nonché dei territori del Nord Est.

L'iniziativa, frutto di un lavoro che si protrae nella massima riservatezza da almeno sei mesi, è stata presentata ufficialmente oggi a Trieste dal Presidente dell'Associazione "Sustainable Financing", Giuseppe Razza, un imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità con relazioni privilegiate in particolare nei Paesi dell'est europeo. E al progetto hanno già aderito alcuni importanti gruppi imprenditoriali, oltre a Banche in primis quella che ha ospitato questa mattina la presentazione, la BCC Staranzano Villesse.

L'idea alla base del progetto affonda le sue radici in una serie di posizioni assunte dall'Unione europea, che, attraverso un intervento preciso adottato il 5 dicembre 2019 dal Consiglio Ue, aveva già affermato la necessità di rinnovare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo, rendendolo più forte, più flessibile, integrato, coerente, strategico e reattivo ai cambiamenti climatici e alle esigenze di sviluppo. In quell'occasione, e in successive riunioni a vari livelli comunitari, questa necessità si è fatta urgente attraverso l'invito formulato dal Consiglio Europeo che ha invitato i propri organi preparatori a monitorare i progressi compiuti nell'attuazione delle presenti conclusioni e gli Stati membri a fornire ulteriori orientamenti sulla via da seguire preferita per rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo entro la fine del 2020-inizio 2021.

Fra le sfide lanciate dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, per il futuro dell'Unione europea figura il riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

Di qui discende il progetto svelato questa mattina, che ha in Trieste un punto di forza tutt'altro che casuale. Il capoluogo giuliano mette infatti in campo una serie di fattori che potrebbero risultare vincenti: in primis il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell'est europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente. Infine lo status, ma adeguatamente sfruttato, di porto franco che deriva da una serie di trattati internazionali in grado di consentire a un'istituzione finanziaria internazionale un'agilità e un'efficienza operativa non riscontrabili altrove. Per altro concretamente il progetto sarebbe in perfetta sintonia con il piano di riuso dell'intera area del Porto antico di Trieste.

L'iniziativa lanciata dall'Associazione "Sustainable Financing", e che potrebbe giovare per l'Italia di una corsia preferenziale in virtù del peso in sede europea e finanziaria del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, si propone di bruciare i tempi nella promozione di una nuova Istituzione bancaria, sia essa autonoma o filiale della BEI, anche in considerazione del fatto che, allo stato attuale, l'Italia pur figurando fra i Paesi principali azionisti/contribuenti dell'Unione europea, non vanta né una sede né una posizione di vertice nell'architettura finanziaria dell'Europa.

Nelle intenzioni dei promotori il progetto dovrebbe usufruire di una corsia preferenziale e di tempi particolarmente serrati per la presentazione alle Istituzioni europee. In prima battuta sarà analizzato nel dettaglio dalle Istituzioni locali, per essere poi trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze al fine della formulazione della candidatura ufficiale in Unione europea.

"Troppo spesso – ha affermato Giuseppe Razza, coordinatore dell'Associazione aperta di imprese che sostengono la collocazione a Trieste della nuova Banca europea – la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno

manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta anche per l'intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi".

'Bene la proposta di Trieste come sede della Bers'

Savino (FI): "Oggi il tema ritorna di attualità grazie alla meritoria iniziativa dell'associazione Sustainable Financing"



19 maggio 2021

"Era il 2016 quando chiesi al governo, allora presieduto da Matteo Renzi, di prodigarsi per il trasferimento della sede della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo da Londra a Trieste. Una proposta che avanzai convinta come sono che l'Italia meriti di ospitare un'importante istituzione internazionale come la Bers e che Trieste, con la sua storia, sia la città italiana che incarna di più lo spirito europeo, e che per la sua collocazione geografica e per il suo essere punto di approdo dei collegamenti internazionali rappresenti la sede ideale per ospitare una BERS rinnovata nella sua progettualità. Proposta che è stata rilanciata poco meno di un anno fa dal gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale del Fvg.

Oggi il tema ritorna di attualità grazie alla meritoria iniziativa di un'associazione, "Sustainable financing", che raggruppa alcuni fra i più importanti gruppi imprenditoriali del Nord-Est. Un progetto ambizioso, che nei passaggi istituzionali avrà l'appoggio di Forza Italia FVG, che confido possa andare in porto: Trieste ha tutte le carte in regola per tornare ad essere capitale europea".

Lo scrive in una nota la deputata e coordinatrice di Forza Italia FVG Sandra Savino plaudendo all'iniziativa di Sustainable Financing che sarà illustrata stamani a Trieste.

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida a sede

Iniziativa un'associazione "Sustainable Financing" formata da imprenditori, banche e istituzioni. Savino (FI): «da sempre a favore trasferimento a Trieste».

By

Redazione

-

19 Maggio 2021

0

80



La **città di Trieste** si **candida** ufficialmente a **essere** la **sede** della **nuova Banca europea sviluppo sostenibile**, «destinata ad **affiancare** le **tre attuali istituzioni finanziarie** dell'**Unione europea** e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità»,

come afferma l'associazione, "**Sustainable Financing**" formata da alcuni fra i più **importanti imprenditori del NordEst** (per un fatturato complessivo di oltre due miliardi di euro e banche, come la BCC Staranzano Villesse).

L'iter prevede la **presentazione a Bruxelles** di un'**iniziativa ufficiale** da parte del **Governo italiano**, basata da un lato sull'**esigenza più volte ribadita** dalle **autorità europee** di **rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue**, dall'altra la **sfida lanciata** dal **presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen**, di un **riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** e della **Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS)** anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

"**Sustainable Financing**" propone di **promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei**, anche in considerazione del fatto che **l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa**. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali, per poi passare all'esame del ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

Trieste ha

come **punti di forza il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale** che riveste per tutti i **Paesi dell'Est europeo**, una **connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente**, oltre allo **status di porto franco**. Il progetto, sottolineano gli organizzatori, sarebbe in sintonia con il piano di **riuso dell'intera area del Porto antico di Trieste**.

Secondo **Giuseppe Razza, presidente dell'associazione**, imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità, ha sottolineato che «la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della **Banca europea sviluppo sostenibile**, per la quale non casualmente stanno manifestando **interesse anche altre città europee, può segnare una svolta** anche per l'**intera area del NordEst**. E in questo **Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi**».

La **proposta dell'associazione "Sustainable Financing"** trova il **convinto appoggio del deputato e coordinatore regionale di Forza Italia, Sandra Savino**: «era il 2016 quando chiesi al governo, allora presieduto da Matteo Renzi, di prodigarsi per il **trasferimento della sede della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo da Londra a Trieste**. Una proposta che avanzai convinta come sono che l'Italia meriti di ospitare un'importante istituzione internazionale come la **BERS** e che **Trieste**, con la sua storia, sia la città italiana che incarna di più lo spirito europeo, e che per la sua collocazione geografica e per il suo essere punto di approdo dei collegamenti internazionali rappresenti la sede ideale per ospitare una BERS rinnovata nella sua progettualità. Oggi il tema ritorna di attualità grazie alla meritoria iniziativa di un'associazione, "**Sustainable Financing**", un **progetto ambizioso**, che nei **passaggi istituzionali avrà l'appoggio di Forza Italia FVG**, che confido possa andare in

porto: **Trieste ha tutte le carte in regola per tornare ad essere capitale europea».**

Trieste si candida a sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile

Il vessillo dell'Unione europea

La proposta arriva "Sustainable Financing", una nuova associazione di cui fanno parte diversi imprenditori del Nordest

19 MAGGIO 2021

•
•
•

TRIESTE La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, "destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell'Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità", come scrive una nota della stessa associazione, "Sustainable Financing", che oggi si è presentata a Trieste, e della quale fanno parte alcuni fra i più importanti imprenditori del Nord-Est (per un fatturato complessivo di oltre due miliardi di euro e banche, come la BCC Staranzano Villesse).

L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit. "Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa.

La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

“Trieste ha come punti di forza il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell'Est europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente, e lo status di porto franco; il progetto, sottolineano gli organizzatori, sarebbe in sintonia con il piano di riuso dell'intera area del Porto antico di Trieste”. Secondo Giuseppe Razza, presidente dell'associazione, imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità, ha sottolineato che "la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta anche per l'intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi".

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida a sede

Una associazione di imprenditori, banche e Istituzioni

19 Maggio 2021

Condividi



TRIESTE, 19 MAG - La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, su iniziativa dell'associazione, "Sustainable Financing". L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit. "Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea. (ANSA).

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida sede

Un giorno fa

(ANSA) - TRIESTE, 19 MAG - La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, "destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell'Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità", come scrive una nota della stessa associazione, "Sustainable Financing", che oggi si è presentata a Trieste, e della quale fanno parte alcuni fra i più importanti imprenditori del Nord-Est (per un fatturato complessivo di oltre due miliardi di euro e banche, come la BCC Staranzano Villesse).



ANSA Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida sede

L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

"Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa. La proposta sarà analizzata prima di

tutto dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

Trieste ha come punti di forza il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell'Est europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente, e lo status di porto franco; il progetto, sottolineano gli organizzatori, sarebbe in sintonia con il piano di riuso dell'intera area del Porto antico di Trieste. Secondo Giuseppe Razza, presidente dell'associazione, imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità, ha sottolineato che "la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta anche per l'intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi". (ANSA).

<https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/banca-europea-sviluppo-sostenibile-trieste-si-candida-sede/ar-BB1gUcw3>

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida a sede

Iniziativa un'associazione "Sustainable Financing" formata da imprenditori, banche e istituzioni. Savino (FI): «da sempre a favore trasferimento a Trieste».

By

Redazione

-

19 Maggio 2021



La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea sviluppo sostenibile, «destinata ad affiancare le tre attuali istituzioni finanziarie dell'Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità», come afferma l'associazione, "Sustainable Financing" formata da alcuni fra i più importanti imprenditori del NordEst (per un fatturato complessivo di oltre due miliardi di euro e banche, come la BCC Staranzano Villesse).

L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dal presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

“**Sustainable Financing**” propone di **promuovere** una **nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei**, anche in considerazione del fatto che **l’Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell’Europa**. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali, per poi passare all’esame del ministero dell’Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

Trieste ha

come **punti di forza il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale** che riveste per tutti i **Paesi dell’Est europeo**, una **connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente**, oltre allo **status di porto franco**. Il progetto, sottolineano gli organizzatori, sarebbe in sintonia con il piano di **riuso dell’intera area del Porto antico di Trieste**.

Secondo **Giuseppe Razza, presidente dell’associazione**, imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità, ha sottolineato che «la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della **Banca europea sviluppo sostenibile**, per la quale non casualmente stanno manifestando **interesse anche altre città europee, può segnare una svolta** anche per **l’intera area del NordEst**. E in questo **Trieste ha in tasca** tutte le **carte vincenti** di cui **altri sono privi**».

La **proposta dell’associazione “Sustainable Financing”** trova il **convinto appoggio del deputato e coordinatore regionale di Forza Italia, Sandra Savino**: «era il 2016 quando chiesi al governo, allora presieduto da Matteo Renzi, di prodigarsi per il **trasferimento** della sede della **Banca europea** per la **ricostruzione e lo sviluppo da Londra a Trieste**. Una proposta che avanzai convinta come sono che l’Italia meriti di ospitare un’importante istituzione internazionale come la **BERS** e che **Trieste**, con la sua storia, sia la città italiana che incarna di più lo spirito europeo, e che per la sua collocazione geografica e per il suo essere punto di approdo dei collegamenti internazionali rappresenti la sede ideale per ospitare una BERS rinnovata nella sua progettualità. Oggi il tema ritorna di attualità grazie alla meritoria iniziativa di un’associazione, “**Sustainable Financing**”, un **progetto ambizioso**, che nei **passaggi istituzionali avrà l’appoggio di Forza Italia FVG**, che confido possa andare in porto: **Trieste ha tutte le carte in regola per tornare ad essere capitale europea**».

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida a sede



di Ansa

(ANSA) - TRIESTE, 19 MAG - La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, su iniziativa dell'associazione, "Sustainable Financing". L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit. "Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell'Europa. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea. (ANSA).

Banca europea per lo sviluppo sostenibile: Trieste si candida per la sede

Un gruppo di imprenditori e banche del Nord est lancia la proposta che dovrà essere fatta propria dal governo prima di inviarla a Bruxelles. Sarebbe un'istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei

di **Nada Cok**

Trieste si candida ad essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, "destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell'Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità", come scrive una nota della stessa associazione, "Sustainable Financing", che oggi (19/5/2021) si è presentata a Trieste, e della quale fanno parte alcuni fra i più importanti imprenditori del Nord-Est e la BCC Staranzano Villesse.

L'iter prevede la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull'esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, dall'altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

"Sustainable Financing" propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario

dell'Europa.

La proposta sarà analizzata dalle istituzioni locali per poi passare all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2021/05/fvg-trieste-candidata-sede-banca-europea-sviluppo-sostenibile-sustainable-financing-giuseppe-razza-864051e5-1a86-4c57-8275-270bbcf5ac5d.html>

(nel servizio l'intervista a Giuseppe Razza, presidente Sustainable financing)

Trieste si candida come sede della Banca europea per lo sviluppo

19 MAGGIO 2021 - Redazione



Trieste – La **città di Trieste** si candida ufficialmente a essere la sede della nuova **Banca europea per lo sviluppo sostenibile**, destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell’Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall’obiettivo prioritario della sostenibilità.

L’iter per la presentazione a Bruxelles di un’iniziativa ufficiale da parte del governo italiano è partito oggi a Trieste su iniziativa di un’associazione che vede la partecipazione di alcuni fra i più importanti imprenditori dell’estremo nord-est (in rappresentanza di un fatturato globale di oltre due miliardi di euro), e registra il sostegno coeso di tutta la città di Trieste nonché dei territori del Nord Est.

L’iniziativa, frutto di un lavoro che si protrae nella massima riservatezza da almeno sei mesi, è stata presentata ufficialmente oggi a Trieste dal presidente dell’Associazione “Sustainable Financing”, **Giuseppe Razza**, un imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità con relazioni privilegiate in particolare nei Paesi dell’est europeo. E al progetto hanno già aderito alcuni importanti gruppi imprenditoriali, oltre a banche in primis quella che ha ospitato questa mattina la presentazione, la **BCC Staranzano Villesse**.

L’idea alla base del progetto affonda le sue radici in una serie di posizioni assunte dall’Unione europea, che, attraverso un intervento preciso adottato il **5 dicembre 2019 dal Consiglio Ue**, aveva già affermato la necessità di rinnovare l’architettura finanziaria europea per lo sviluppo, rendendolo più forte, più flessibile, integrato, coerente, strategico e reattivo ai cambiamenti climatici e alle esigenze di sviluppo. In quell’occasione, e in successive riunioni a vari livelli

comunitari, questa necessità si è fatta urgente attraverso l'invito formulato dal **Consiglio Europeo** che ha invitato i propri organi preparatori a monitorare i progressi compiuti nell'attuazione delle presenti conclusioni e gli Stati membri a fornire ulteriori orientamenti sulla via da seguire preferita per rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo entro la fine del 2020-inizio 2021.

Fra le sfide lanciate dalla presidente della Commissione Europea, **Ursula von der Leyen**, per il futuro dell'Unione europea figura il riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

Di qui discende il progetto svelato questa mattina, che ha in Trieste un punto di forza tutt'altro che casuale. Il capoluogo giuliano mette infatti in campo una serie di fattori che potrebbero risultare vincenti: in primis il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell'est europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente. Infine lo status, ma adeguatamente sfruttato, di porto franco che deriva da una serie di trattati internazionali in grado di consentire a un'istituzione finanziaria internazionale un'agilità e un'efficienza operativa non riscontrabili altrove. Per altro concretamente il progetto sarebbe in perfetta sintonia con il piano di riutilizzo dell'intera area del Porto antico di Trieste.

L'iniziativa lanciata dall'**associazione "Sustainable Financing"**, e che potrebbe giovare per l'Italia di una corsia preferenziale in virtù del peso in sede europea e finanziaria del presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, si propone di bruciare i tempi nella promozione di una nuova Istituzione bancaria, sia essa autonoma o filiale della BEI, anche in considerazione del fatto che, allo stato attuale, l'Italia pur figurando fra i Paesi principali azionisti/contribuenti dell'Unione europea, non vanta né una sede né una posizione di vertice nell'architettura finanziaria dell'Europa.

Nelle intenzioni dei promotori il progetto dovrebbe usufruire di una corsia preferenziale e di tempi particolarmente serrati per la presentazione alle Istituzioni europee. In prima battuta sarà analizzato nel dettaglio dalle Istituzioni locali, per essere poi trasmesso al **ministero dell'Economia e Finanze** al fine della formulazione della candidatura ufficiale in Unione europea.

“Troppo spesso – ha affermato **Giuseppe Razza**, coordinatore dell'associazione aperta di imprese che sostengono la collocazione a Trieste della nuova Banca europea – la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta anche per l'intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi”.

19/05/2021 TRIESTE – TRIESTE SEDE BERS, C'E' LA CANDIDATURA UFFICIALE || Sono al momento 13 le realtà imprenditoriali del nord-est che compongono l'Associazione Sustainable Financing, sorta con lo scopo di promuovere la candidatura di Trieste quale sede della nuova Banca Europea per lo Sviluppo Sostenibile.

Giuseppe Razza, imprenditore specializzato nello sviluppo del business high-tech, con relazioni importanti in particolare nell'est europeo, ha presentato oggi l'iniziativa che nasce dalla nuova architettura europea, che segue l'uscita della Gran Bretagna.

In quell'occasione, si è deciso di puntare sullo sviluppo, rendendolo più forte, integrato coerente, strategico e reattivo ai cambiamenti climatici e a nuove esigenze in tal senso.

Nel contesto immaginato da Bruxelles, Trieste può contare su una serie di asset notevoli, a partire dall'importanza dello status di Porto Franco, in grado di consentire agilità ed efficienza operative non riscontrabili altrove.

Ci sarebbe poi un'ulteriore considerazione.

Il progetto potrebbe usufruire di una corsia preferenziale e di tempi serrati per la presentazione alle Istituzioni Europee. Passi che dovranno ora essere assai ben calibrati. (Servizio di [Umberto Bosazzi](#))

https://www.youtube.com/watch?v=yW_dYIU697g

Trieste si candida per la sede della Banca europea per lo sviluppo sostenibile

L'iniziativa di un gruppo di imprenditori banche e Istituzioni

19/05/2021

•
•
•

Genova - La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell'Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall'obiettivo prioritario della sostenibilità. L'iter per la presentazione a Bruxelles di un'iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano è partito oggi a Trieste su iniziativa di un'Associazione che vede la partecipazione di alcuni fra i più importanti imprenditori dell'estremo nord-est (in rappresentanza di un fatturato globale di oltre due miliardi di euro), e registra il sostegno coeso di tutta la città di Trieste nonché dei territori del Nord Est.

L'iniziativa, frutto di un lavoro che si protrae nella massima riservatezza da almeno sei mesi, è stata presentata ufficialmente oggi a Trieste dal Presidente dell'Associazione "Sustainable Financing", Giuseppe Razza, un imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità con relazioni privilegiate in particolare nei Paesi dell'est europeo. E al progetto hanno già aderito alcuni importanti gruppi imprenditoriali, oltre a Banche in primis quella che ha ospitato questa mattina la presentazione, la BCC Staranzano Villesse.

L'idea alla base del progetto affonda le sue radici in una serie di posizioni assunte dall'Unione europea, che, attraverso un intervento preciso adottato il 5 dicembre 2019 dal Consiglio Ue, aveva già affermato la necessità di rinnovare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo,

rendendolo più forte, più flessibile, integrato, coerente, strategico e reattivo ai cambiamenti climatici e alle esigenze di sviluppo. In quell'occasione, e in successive riunioni a vari livelli comunitari, questa necessità si è fatta urgente attraverso l'invito formulato dal Consiglio Europeo che ha invitato i propri organi preparatori a monitorare i progressi compiuti nell'attuazione delle presenti conclusioni e gli Stati membri a fornire ulteriori orientamenti sulla via da seguire preferita per rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo entro la fine del 2020-inizio 2021.

Fra le sfide lanciate dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, per il futuro dell'Unione europea figura il riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell'ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

Di qui discende il progetto svelato questa mattina, che ha in Trieste un punto di forza tutt'altro che casuale. Il capoluogo giuliano mette infatti in campo una serie di fattori che potrebbero risultare vincenti: in primis il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell'est europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente. Infine lo status, ma adeguatamente sfruttato, di porto franco che deriva da una serie di trattati internazionali in grado di consentire a un'istituzione finanziaria internazionale un'agilità e un'efficienza operativa non riscontrabili altrove. Per altro concretamente il progetto sarebbe in perfetta sintonia con il piano di riuso dell'intera area del Porto antico di Trieste.

L'iniziativa lanciata dall'Associazione "Sustainable Financing", e che potrebbe giovare per l'Italia di una corsia preferenziale in virtù del peso in sede europea e finanziaria del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, si propone di bruciare i tempi nella promozione di una nuova Istituzione bancaria, sia essa autonoma o filiale della BEI, anche in considerazione del fatto che, allo stato attuale, l'Italia pur figurando fra i Paesi principali azionisti/contribuenti dell'Unione europea, non vanta né una sede né una posizione di vertice nell'architettura finanziaria dell'Europa.

Nelle intenzioni dei promotori il progetto dovrebbe usufruire di una corsia preferenziale e di tempi particolarmente serrati per la presentazione alle Istituzioni europee. In prima battuta sarà analizzato nel dettaglio dalle Istituzioni locali, per essere poi trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanze al fine della formulazione della candidatura ufficiale in Unione europea.

“Troppo spesso – ha affermato Giuseppe Razza, coordinatore dell'Associazione aperta di imprese che sostengono la collocazione a Trieste della nuova Banca europea – la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta anche per l'intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi”.

Banca europea sviluppo sostenibile, Trieste si candida per diventarne la sede



2 giorni fa
19 Maggio 2021

Da
[Redazione](#)



La città di Trieste si candida ufficialmente a essere la sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile, “destinata ad affiancare le tre attuali Istituzioni finanziarie dell’Unione europea e a proiettarsi nella promozione e gestione di iniziative caratterizzate dall’obiettivo prioritario della sostenibilità”, come scrive una nota della stessa associazione, “Sustainable Financing”, che oggi si è presentata a Trieste, e della quale fanno parte alcuni fra i più importanti imprenditori del Nord-Est (per un fatturato complessivo di oltre due miliardi di euro e banche, come la BCC Staranzano Villesse).

L’iter prevede la presentazione a Bruxelles di un’iniziativa ufficiale da parte del Governo italiano, basata da un lato sull’esigenza più volte ribadita dalle autorità europee di rafforzare l’architettura finanziaria dell’Ue, dall’altra la sfida lanciata dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, di un riposizionamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e della Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS) anche nell’ottica delle problematiche poste dalla Brexit.

“Sustainable Financing” propone di promuovere una nuova istituzione bancaria, autonoma o filiale della Bei, anche in considerazione del fatto che l’Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario dell’Europa. La proposta sarà analizzata prima di tutto dalle istituzioni locali per poi passare all’esame del Ministero dell’Economia e Finanze per infine formulare la candidatura ufficiale in Unione europea.

Trieste ha come punti di forza il ruolo di riferimento anche commerciale e portuale che riveste per tutti i Paesi dell’Est europeo, quindi una connessione storica e consolidata con la Turchia e il Medio Oriente, e lo status di porto franco; il progetto, sottolineano gli organizzatori, sarebbe in sintonia con il piano di riuso dell’intera area del Porto antico di Trieste. Secondo Giuseppe Razza, presidente dell’associazione, imprenditore specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità, ha sottolineato che “la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta anche per l’intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi”.

Trieste si candida come sede della Banca europea per lo sviluppo sostenibile

La proposta del trasferimento della cosiddetta "Bers" arriva da "Sustainable Financing", associazione di imprenditori del Nord-Est. Causa Brexit si chiede di trasferirne la sede da Londra a Trieste. L'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario, e il capoluogo del Fvg è la città italiana che incarna di più lo spirito europeo

Redazione

Mercoledì 19 Maggio 2021 16:59



La proposta del trasferimento della cosiddetta "Bers" arriva da "Sustainable Financing", associazione di imprenditori del Nord-Est. Causa Brexit si chiede di trasferirne la sede da Londra a Trieste. L'Italia non vanta né una sede né una posizione di vertice nel mondo finanziario, e il capoluogo del Fvg è la città italiana che incarna di più lo spirito europeo